ID Samira: 186326
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: MO042
Località: Iola
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Iola di Montese
Numero catalogo generale: W000328
Definizione oggetto: daga
Denominazione: Germania
Materia: acciaio legno
Tecnica: forgiatura/ assemblaggio sagomatura/ foratura/ levigatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	W000328
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Montese
PVCL	Località	Iola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Iola di Montese
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	ex canonica
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Trebbo, 1
LDCS	Specifiche	Piano 1°, Sala Q, Vetrina 9, Sezione C, Ripiano 3.

LDCM	Denominazione della raccolta	memorie d'Italia
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	W328
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	daga
OGTG	Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
QNT	Quantità	1
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	SA dagger
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Germania
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	periodo seconda guerra mondiale
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	acciaio
MTCT	Tecnica	forgiatura/ assemblaggio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	sagomatura/ foratura/ levigatura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm
MISL	Larghezza	
MISN	Lunghezza	348

UT	USO	
UTF	Funzione	daga da parata
UTM	Modalità d'uso	Indossata unitamente all'uniforme da parata
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La daga ha guancette in legno e simboli SA e aquila con svastica incastonati. La lama è in acciaio con inciso il motto Alles fur Deutschland ("Tutti per la Germania ") ed il fodero costruito in lega di metallo con sospensorio in cuoio e fibbia in metallo.
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	incisione
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	F. Dick
NSC	Notizie storico-critiche	Nell'estate del 1933 il Capo di Stato Maggiore Ernst Röhm decise che le SA e SS dovevano essere dotate di diversi pugnali/daghe. Hitler approvò questo progetto. Il pugnale è stato inteso come una sorta di pugnale d'onore. Hitler voleva che il disegno del pugnale dovesse essere ispirato da un passato glorioso. Così alla fine i capi superiori SA di Carlshausen e Monaco Art professor Schmidt decisero di prendere come esempio un pugnale svizzero del 15 ° secolo, che si trova nel Museo dell'Esercito bavarese. Il 15 Dicembre 1933 la sede SA ha deciso ufficialmente l'introduzione di questo pugnale, da indossare con la divisa SA. Nel Natale 1933, i primi pugnali furono consegnati ai leader delle SA. Questi prototipo, chiamato anche "pugnale di Natale", ha l'impugnatura con l' aquila SA e il motto è stato eseguito completamente Anderst e la "A" non è stato eseguita in scrittura gotica. La produzione effettiva è iniziato a fine gennaio 1934. Alla fine del 1934, circa 3 milioni di uomini delle SA erano equipaggiati con i pugnali. In parallelo, sono state prodotti circa 220.000 pugnali per le SS. Questa performance incredibile, si doveva ai produttori di Solingen che furono in grado di portare a termine il lavoro entro un anno. La città è ancora oggi conosciuta per le lame prodotte e questo ha contribuire a far scendere drasticamente il tasso di disoccupazione regionale. Si distinguno varianti a seconda del periodo 1933-1935, 1936-1938 e 1939-1942 più che altro sull'accuratezza dei particolari di costruzione e dei materiali utilizzati mano a mano che lo sforzo bellico necessitava di tutto la materia prima possibile. Comunque i numeri della produzione totale non sono conosciuti

		esattamente.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Le SA, abbreviazione di Sturmabteilung (battaglione d'assalto) furono il primo gruppo paramilitare del Partito Nazista. Sono conosciute anche come camicie brune a causa del colore della loro divisa. Il nome iniziale del gruppo, nato come Freikorp ad opera di Emil Maurice nel febbraio 1920 è Saalschutz Abteilung. Nell'agosto del 1921, unito col gruppo di Hermann Ehrhardt, è Sportabteilung (squadra sportiva), ma a partire dal 5 ottobre 1921 il corpo assume il nome di Sturmabteilung. Saranno il braccio armato dei nazisti nel fallito putsch della birreria di Monaco nel 1923 organizzato da Ernst Röhm insieme a Hitler ed al generale Erich Ludendorff. Il fallito colpo di Stato costrinse Hitler a scontare una condanna a quattro anni di reclusione ed allo scioglimento delle SA e del partito nazista. Nell'aprile del 1924 furono rifondate con il nome di Frontbann. Nel febbraio del 1925 il bando fu tolto e le SA ripresero il loro nome originale. Dal 1930 furono di fatto organizzate e guidate da Ernst Röhm, che ne assunse la guida ufficiale nel 1931. Durante la vittoriosa campagna elettorale per le elezioni del 1932 furono mandate all'assalto degli oppositori ed i maggiori disordini si verificarono in Prussia, dove, nel periodo in cui avvenne il cosiddetto Preußenschlag, il colpo di Stato prussiano, vi furono 82 morti ed oltre 400 feriti. Le SA furono ancora impiegate per reprimere violentemente qualsiasi forma di protesta fino al 27 febbraio 1933, quando l'incendio del Reichstag fornì il pretesto al nuovo Cancelliere per convincere il presidente Hindenburg a emanare il decreto di restrizione dei diritti civili. Arrivarono a contare quasi tre milioni di uomini all'inizio del 1934. Ma le squadre d'assalto iniziarono ad entrare in crisi per l'ostilità di Göring e soprattutto di Himmler. Himmler era infatti a capo delle SS, un'altra organizzazione paramilitare, cresciuta all'interno delle stesse SA. Ma fu Hitler ad acconsentire, perché Röhm lo imputava di essersi discostato dal progetto anticapitalista e rivoluzionario del partito delle origini, accordandosi con gli industriali ed il mondo dell'aristocrazia. Dapprima ridusse progressivamente la sfera di influenza delle SA, e di Röhm, che nominò ministro senza portafoglio. Nel febbraio 1934 organizzò una riunione tra Röhm ed i vertici dell'esercito allo scopo di consentire che le SA vi fossero inquadrate almeno come milizia, ma il rifiuto fu netto e gli appartenenti alla Reichswehr rimasero gli unici in Germania autorizzati sia all'utilizzo delle armi da guerra che alla difesa del paese entro e fuori dai confini. In una riunione successiva, avvenuta a seguito delle continue insistenze di Röhm, alle SA fu accordata un'unica concessione, ossia che, in tempo di guerra, esse avrebbero potuto combattere a fianco dell'esercito ma solo entro i confini della Germania. Ma

		l'idea diffusa dai vertici della SS che le SA stessero preparando un colpo di Stato per rovesciare il governo di Hitler, indusse quest'ultimo a prendere la decisione di agire in modo diretto nei confronti di Röhm e dei suoi seguaci. Le SA subirono così una violenta epurazione il 30 giugno 1934, la famigerata "notte dei lunghi coltelli", avvenuta anche con il sostegno dei vertici dell'esercito tedesco, che non tolleravano la presenza in Germania di truppe paramilitari dedite. Il Führer invitò circa 200 tra gli esponenti di spicco (compreso Röhm) in una residenza isolata a Bad Wiessee, in Baviera, facendoli poi freddamente trucidare dalle SS, dando inoltre alle truppe di Himmler la possibilità di dimostrare la propria "preparazione". A questo fatto, nei giorni immediatamente successivi, seguirono numerosi arresti e l'epurazione delle SA e degli oppositori. Dopo la "notte dei lunghi coltelli" alcuni reparti delle SA rimasero in circolazione ma, privati del comando degli ufficiali, non riuscirono ad organizzare alcun tipo di rappresaglia. Non fu possibile stabilire con esattezza il numero totale delle vittime, militari e civili, della "notte dei lunghi coltelli": secondo i dati forniti il 13 luglio dallo stesso Cancelliere del Reich, furono assassinate 71 persone. Hitler ordinò che non sarebbero state soggette all'arresto od alla pena capitale solo le SA che giuravano cieca obbedienza verso di lui e con la nomina di nuovo "capo" per Viktor Lutze, nomina che fu ufficializzata il 26 luglio, le SA furono ufficialmente ricostituite e rese indipendenti dalle SS. Dopo la notte dei lunghi coltelli le SA, riorganizzate attraverso il lavoro di Lutze, contribuirono al mantenimento dell'ordine pubblico in Germania ed, a seguito della proclamazione delle leggi razziali, affiancarono le SS nell'opera di repressione contro gli ebrei che, nel 1938, esplose in tutta la sua violenza durante la notte dei cristalli. All'inizio della seconda guerra mondiale la maggior parte dei membri fu chiamata in servizio nelle forze armate tedesche anche in reparti di sole SA denominati Feldherrnhalle SA-Panzer Korps.
OSS	Note e Osservazioni critiche	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ	Nome File	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Gandolfi G.